RIVISTA

DEGLI

STUDI ORIENTALI

PUBBLICATA

A CURA DEI PROFESSORI DELLA SCUOLA ORIENTALE

NELLA R. UNIVERSITÀ DI ROMA

VOLUME XIII

ROMA

LIBRERIA DI SCIENZE E LETTERE

PIAZZA MADAMA, 19-20

1931-1932

sono sempre imagini di oggetti » sia più vicina alla verità. Essa trova conferma inoltre nelle tavolette di Ǧemdat Naṣr.

Chiude il libro una concordanza dei segni assiri secondo la solita loro disposizione, colla lista data dall'Unger.

GIUSEPPE FURLANI.

C. BROCKELMANN. — *Mitteltürkischer Wortschatz nach Maḥmūd al-Kāšγarīs Dīwān Luγāt at-Turk*. [Bibliotheca Orientalis Hungarica I], Budapest–Leipzig, Körösi Csoma–Gesellschaft, O. Harrassowitz, 1928, 252 pp.

Il libro di Maḥmūd al-Kāšġarī, *Dīwān Luġāt at-Turk*, enciclopedico dizionario della lingua dei Turchi con spiegazioni in arabo, finito di comporre a Baghdād nel 1074 d. C. e pubblicato a Costantinopoli in tre volumi nel 1917–1919, è difficilmente consultabile per la disposizione dei vocaboli che rende ardua la ricerca. Era perciò necessario, poichè non vi ha provveduto l'editore del manoscritto, un indice alfabetico; e vi ha provveduto il Brockelmann, superando non lievi difficoltà, come la designazione delle vocali imperfettamente indicate nella vocalizzazione araba del manoscritto e del testo pubblicato, e dando la traduzione in tedesco. Va qui ricordato che il Brockelmann ha dedicato lavori particolari, citati nell'introduzione, al materiale grammaticale ed etnografico fornito dalla preziosa opera di Maḥmūd al-Kāšġarī.

Questo utilissimo lessico del Br. facilita grandemente la consultazione dell'opera di Maḥmūd al-Kāšġarī.

ETTORE ROSSI.

Hādī Ḥasan. — *Falakī-i—Shirwānī; his Times, Life and Works*. London, The Royal Asiatic Society, 1929, 96 pp. [J. G. Forlong Fund, vol. VI].

ID. — *Falakī-i—Shirwānī. Dīwān*. London, The Royal Asiatic Society, 1929, 83 pp. [J. G. Forlong Fund, vol. IX].

Dei tre poeti di corte di Minūčihr II, sovrano di Širwān e del suo territorio, tra il Caspio, il fiume Samūr, la Georgia e il fiume Kur, nel VI secolo dell'Egira (circa 514-544 Eg.), cioè Ḫāqānī, Abū 'l-'Alā e Falakī, solo il primo è comunemente noto per la sua vita e le sue opere poetiche. Del secondo non è stato finora rintracciato il canzoniere, mentre vita e opere di Falakī sono state rimesse ora in bella luce in questi due volumi di Hādī Ḥasan, presentati come tesi di laurea nella scuola di Studi Orientali di Londra.